Oggi, sabato 5 novembre, presso il NOI TechPark di Bolzano si è tenuto il convegno annuale dell’associazione Diabetes Union Alto Adige Südtirol, organizzato in occasione della Giornata Mondiale del Diabete. L’evento ha offerto ai cittadini un’importante occasione per conoscere, discutere e approfondire alcuni dei temi più urgenti relativi a una patologia troppo spesso poco conosciuta o del tutto ignorata.

Al convegno, al fianco del presidente di Diabetes Union Gianluca Salvadori, della vicepresidente Linda Zeni e del presidente di Diabete Italia Stefano Nervo, hanno preso parte la dottoressa Isabella Mastrobuono, referente provinciale per il PNRR, il dottor Bruno Fattor, direttore del servizio di Diabetologia dell’Ospedale di Bolzano, il dottor Giuliano Piccoliori dell’Istituto di Medicina Generale e il professor Lorenzo Piemonti, direttore del Diabetes Research Institute e del Programma di Trapianto di Isole Umane presso l’istituto di Ricerca San Raffaele di Milano.

La tavola rotonda che ha dato il via alla mattinata, dal titolo “Il futuro del diabete nella medicina generale tra case di comunità e nota 100”, si è aperta con un approfondimento del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La dott.ssa Mastrobuono ha illustrato gli obiettivi locali del PNRR, tra cui l’istituzione di 10 case di comunità previste dal progetto. Le case di comunità saranno nuovi centri sociosanitari, nei quali i medici di medicina generale saranno affiancati da medici specialisti. Ciò consentirà un facile accesso alla medicina generale e a quella specialistica.

Il dibattito è proseguito con l’intervento del dott. Giuliano Piccoliori, con una riflessione sui cambiamenti che hanno interessato la medicina generale negli ultimi anni e sulle differenze che continuano a contraddistinguere il SSN italiano da quelli di altri Paesi europei: differenze che il PNRR punta a ridurre. Il dott. Piccoliori ha sottolineato come una delle più grandi difficoltà nel raggiungere questo obiettivo sia l’assenza di personale infermieristico.

La riflessione è stata ulteriormente sviluppata dal dott. Fattor, che ha posto l’attenzione sull’importanza della comunicazione all’interno del sistema sanitario, per esempio tra i reparti di diabetologia e i medici di medicina generale, e sulle lacune che ancora la interessano.

Il presidente di Diabete Italia Stefano Nervo si è soffermato sull’”Atto di indirizzo riguardante le modalità di partecipazione ai processi decisionali del Ministero della Salute da parte delle associazioni o organizzazioni dei cittadini e dei pazienti impegnate su tematiche sanitarie”, che rimarca i concetti già espressi nel piano nazionale diabete: una svolta fondamentale, che chiarifica il ruolo primario che le associazioni devono ricoprire anche nella fase organizzativa e decisionale delle attività per la promozione della salute. Un ulteriore passo avanti dell'associazionismo per sedersi ai tavoli decisionali con l'autorevolezza necessaria a portare in ogni fase dell'organizzazione sanitaria il punto di vista del paziente.

A seguire, l’atteso intervento “L’ultimo miglio nella cura del diabete” del professor Lorenzo Piemonti, direttore del Diabetes Research Institute e del Programma di Trapianto di Isole Umane presso l’istituto di Ricerca San Raffaele di Milano. Il professor Piemonti ha esposto i primi risultati clinici relativi all’impiego di cellule staminali per la cura del diabete, frutto di uno studio che ha come obiettivo l’individuazione di una cura per il diabete di tipo1.

La mattinata si è conclusa con la presentazione della Campagna di sensibilizzazione e informazione per il riconoscimento precoce del diabete di tipo 1 in età infantile, promossa da Diabetes Union attraverso il cortometraggio “Prima lo sai meglio è”, realizzato con il patrocinio del Comune di Laives e del Comune di Bolzano, e il volantino informativo “Posso fare tutto!”, entrambi disponibili sul sito [www.diabetes.bz.it](https://nam12.safelinks.protection.outlook.com/?url=http%3A%2F%2Fwww.diabetes.bz.it%2F&data=05%7C01%7C%7Cfa1f52954e1e44b9870e08dabf274bdf%7C84df9e7fe9f640afb435aaaaaaaaaaaa%7C1%7C0%7C638032472738905079%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWIjoiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzIiLCJBTiI6Ik1haWwiLCJXVCI6Mn0%3D%7C3000%7C%7C%7C&sdata=uKzWReQmMyKtzGqn1lG5735wk%2BVa03G%2BdFh7ir4dFGw%3D&reserved=0).

La speranza di Diabetes Union è di contribuire, grazie al proprio lavoro e a iniziative come queste, a rendere il futuro delle persone con diabete sempre migliore. Perché, come recita il motto dell’associazione, “l’unione fa la forza!”

*Per chi non avesse potuto partecipare all’evento o seguirlo in diretta, la diretta streaming del convegno è disponibile sui canali Facebook e YouTube di Diabetes Union.*

Am heutigen Samstag, den 5. November, fand anlässlich des Weltdiabetestages im NOI TechPark in Bozen die Jahrestagung des Vereins Diabetes Union Südtirol statt. Die Veranstaltung bot den Teilnehmern eine wichtige Gelegenheit, sich über einige der dringendsten Probleme im Zusammenhang mit der Diabeteskrankheit zu informieren, die leider wenig bekannt ist oft völlig ignoriert wird.

An der Konferenz nahmen neben dem Präsidenten der Diabetes-Union, Gianluca Salvadori, der Vizepräsidentin Linda Zeni und dem Präsidenten von Diabetes Italia, Stefano Nervo, auch Dr. Isabella Mastrobuono, Provinzreferentin für den Nationalen Plan für Wiederaufbau und Resilienz, Dr. Bruno Fattor Leiter des diabetologischen Dienstes des Krankenhauses Bozen, Dr. Giuliano Piccoliori vom Institut für Allgemeinmedizin und Professor Lorenzo Piemonti, Leiter des Diabetes-Forschungsinstituts und des Programms für menschliche Inseltransplantation am Forschungsinstitut San Raffaele in Mailand.

An der Podiumsdiskussion "Die Zukunft des Diabetes in der Allgemeinmedizin zwischen Gemeinschaftshäusern und Note 100", die den Vormittag einleitete, berichtete Frau Dr. Mastrobuono die lokalen Ziele des PNRR, welche die Errichtung von 10 Gemeinschaftszentren vorsieht. Dabei handelt es sich um neue Sozial- und Gesundheitseinrichtungen, in deren Mittelpunkt die Allgemeinmediziner stehen welche von Fachärzten begleitet werden. Dadurch wird ein einfacher Zugang zur sowohl zur Allgemein- wie zur Fachmedizin ermöglicht.

Die Debatte wurde mit dem Beitrag von Dr. Giuliano Piccoliori fortgesetzt, der über die Veränderungen aufmerksam machte, die sich in den letzten Jahren auf die Allgemeinmedizin ausgewirkt haben, sowie über die Unterschiede, die das italienische Gesundheitssystem nach wie vor von denen anderer europäischer Länder unterscheidet: Unterschiede, die durch das PNRR verringert werden sollen. Dr. Piccoliori wies darauf hin, dass eine der größten Schwierigkeiten bei der Erreichung dieses Ziels der Mangel an Pflegepersonal darstellt.

Die Überlegungen wurden von Dr. Fattor vertieft, der auf die Bedeutung der Kommunikation innerhalb des Gesundheitssystems, z. B. zwischen den Diabetesabteilungen und den Hausärzten, und auf die Lücken hinwies, die hier noch bestehen.

Der Präsident von Diabetes Italia, Stefano Nervo, ging auf die neue Vorgabe des Gesundheitsministeriums ein, welche bei Gesundheitsförderungsmaßnahmen die Einbindung der Verbände vorsieht, die sich mit Gesundheitsthemen befassen. Diese Vorgabe ist bereits im nationalen Diabetesplan vorgesehen und stellt einen grundlegenden Wendepunkt im Zusammenspiel zwischen dem Gesundheitswesen und den Patienten dar, die sich durch die Vereinigungen besser einbringen können.

Es folgte der mit Spannung erwartete Vortrag " Die letzte Meile in der Diabetesversorgung" von Professor Lorenzo Piemonti, Direktor des Diabetes Research Institute Programms zur Transplantation menschlicher Inseln am Forschungsinstitut San Raffaele in Mailand. Professor Piemonti präsentierte die ersten klinischen Ergebnisse aus dem Einsatz von Stammzellen für die Behandlung von Typ-1-Diabetes.

Der Vormittag endete mit der Vorstellung der Sensibilisierungs- und Informationskampagne zur Früherkennung von Typ-1-Diabetes im Kindesalter, die von der Diabetes Union durch den Kurzfilm „Je früher du es weißt, desto besser“, der unter der Schirmherrschaft der Gemeinden Leifers und Bozen gedreht wurde, sowie die neue dazugehörige Informationsbroschüre, welche unter [www.diabetes.bz.it](https://nam12.safelinks.protection.outlook.com/?url=http%3A%2F%2Fwww.diabetes.bz.it%2F&data=05%7C01%7C%7C9839afdb15084c86bf5908dabf279a5f%7C84df9e7fe9f640afb435aaaaaaaaaaaa%7C1%7C0%7C638032474050992780%7CUnknown%7CTWFpbGZsb3d8eyJWIjoiMC4wLjAwMDAiLCJQIjoiV2luMzIiLCJBTiI6Ik1haWwiLCJXVCI6Mn0%3D%7C3000%7C%7C%7C&sdata=VS4v3tOWWfJnhZaKokfALQw0woAzDws3N2Vhi%2BhgFSE%3D&reserved=0) abrufbar sind.

Die Hoffnung der Diabetes-Union ist es, durch ihre Arbeit und Initiativen dazu beizutragen, die Zukunft der Menschen mit Diabetes immer besser zu gestalten: durch Vernetzung, ganz nach dem Motto der Vereinigung: "Denn gemeinsam sind wir stark!"

Für diejenigen, die an der Veranstaltung nicht teilnehmen oder sie nicht live verfolgen konnten, steht ein Live-Streaming der Konferenz auf den Facebook- und YouTube-Kanälen der Diabetes-Union zur Verfügung.